



# SERRAVALLE SESIA (VC)



## PIANIFICAZIONE, VINCOLI E TUTELA

Normativa regionale nazionale comunitaria strumenti di salvaguardia paesaggistico - ambientale	<i>Piano Paesaggistico Regionale: ambito e unità di paesaggio Tipologia normativa (art. 11 NTA)</i>	Ambito 21 Bassa Val Sesia Unità 2103: centri produttivi della bassa Val Sesia (anche Borgosesia, Grignasco, Prato)	tip. IX: rurale/insediato non rilevante alterato. Compresenza di sistemi rurali e sistemi insediativi più complessi, microurbani o urbani, diffusamente alterati dalla realizzazione, relativamente recente e in atto, di infrastrutture e insediamenti abitativi o produttivi sparsi.	Norme Attuazione PPR allegato B pp. 121-122 Obiettivi - Linee di azione
	<i>Direttiva HABITAT NATURA 2000</i>	SIC ZSC		
	<i>dichiarazione di notevole interesse pubblico</i>			
Normativa locale	<i>P.R.G.C. NTA</i>	SI		pubblicato sul web
	<i>Regolamento Edilizio</i>	SCHEDE allegate al Regolamento Edilizio, illustrano tipologie tipiche e forniscono indicazioni per gli interventi relativi ai seguenti elementi presenti nei nuclei di antica formazione: balconi, coperture, serramenti, porte, finestre, portoni e cancelli, loggiati e portici.		pubblicato sul web
	<i>Piano del Colore</i>	NO		
	<i>Catalogo dei beni Culturali L.R. 35/1995 (Censimento Guarini)</i>	SI anni ..... schedatore .....	NON allegato al regolamento igienico edilizio comunale (art. 2, comma 4 della L. R.35/95)	non pubblicato sul web
	<i>Manuale relativo a PSR 2007-13 misura 322.B2.A</i>	NO		

*DESCRIZIONE CARATTERI PECULIARI TERRITORIO COMUNALE*

<i>da PPR</i>	<p><b>DESCRIZIONE AMBITO</b> L'ambito è impostato attorno al corso del Sesia, che ne forma il principale fattore di strutturazione. L'altro fattore di strutturazione è costituito dai versanti in destra e sinistra del Sesia, che da Serravalle Sesia giungono sino a Varallo. L'insediamento è delimitato al fondovalle, a causa delle condizioni impervie dei versanti, e può talora apparire disordinato, anche per lo sviluppo incontrollato di aree industriali ai margini dei centri abitati, soprattutto intorno al capoluogo storico, Borgosesia, e a Serravalle Sesia ...</p> <p><b>CARATTERISTICHE STORICO-CULTURALI</b> ... Sulla strada per Vercelli si trova il borgo franco di Serravalle Sesia, fondato dal comune di Vercelli intorno alla metà del Duecento, con strutture ancora chiaramente leggibili.</p> <p><b>FATTORI STRUTTURANTI</b> - strada da Vercelli per la Valsesia, su cui si strutturano i nuclei abitati (fra cui il borgo franco di Serravalle Sesia) e le strutture difensive del territorio (fra cui il castello di Vintebbio)</p> <p><b>FATTORI CARATTERIZZANTI</b> - castelli di Vintebbio, di Serravalle, di Bornate, di Agnona, di Montrigone (Borgosesia), di Robiallo (Borgosesia), di Grignasco, torre di Aranco, castello di Roccapietra, a sud di Varallo; - sistema dei borghi di fondazione (Serravalle Sesia), integrato con l'ambito di paesaggio</p>	<p><b>FATTORI QUALIFICANTI</b> - chiesa parrocchiale di San Giuseppe in Vintebbio (Serravalle Sesia); - santuario di Sant'Euseo a Serravalle;</p> <p><b>DINAMICHE IN ATTO</b> Espansione urbanizzativa sparsa, a bassa densità ...</p> <p><b>CONDIZIONI</b> ... Ambito di paesaggio con forti contrasti al proprio interno. Il fondovalle, infatti, presenta scarsi caratteri di rarità ed integrità e ha una stabilità condizionata dalle dinamiche del Sesia. Gli insediamenti produttivi in espansione nella zona di fondovalle...</p> <p><b>INDIRIZZI E ORIENTAMENTI STRATEGICI</b> - politiche di recupero e riqualificazione dei nuclei frazionali, anche con azioni di conservazione integrata del patrimonio insediativo ed edilizio storico degli abitati e valorizzazione dei sistemi culturali caratterizzanti - ad esempio sistema degli oratori, edicole e cappelle, sistema degli edifici storici connessi al turismo; - promozione dell'offerta fruitiva del territorio ... (pp. 123-127)</p>
<i>da varie fonti</i>	<p>Così il Casalis descrive l'economia agricola del paese a metà 1800: <i>"Il maggior prodotto del suolo si è quello del vino, che si fa in abbondanza, ma riesce di mediocre qualità; gli altri sono la segale, il gran turco, i legumi, le noci, le castagne, il panico, le patate ed alcune specie di frutta... E' da notarsi che le raccolte della segale, del gran turco e dei legumi non bastano al mantenimento dei terrazzani, che per sei mesi dell'anno."</i> E di seguito elenca le altre attività: <i>"due concie di pelli, quattro fucine per strumenti agrarii, ed un molino per la macina dei grani"</i> nonché <i>"la gran fabbrica di carta"</i>. Poi precisa che <i>"Tutta la popolazione cuoce il suo pane nei due forni comunali."</i> (CASALIS, p. 210)</p> <p>Per l'analisi della struttura urbanistica di Serravalle: A. MARZI, <i>La fondazione dei Borghi Nuovi vercellesi di Gattinara, Borgosesia e Serravalle in età comunale in De Valle Sicida</i>, 1, 1991, Società Valsesiana di Cultura, Varallo, pp. 29-49.</p> <p>Per il Castello di Vintebbio: C. CANALI, F. VERCELLA BAGLIONE, <i>Il castello di Vintebbio – Storia Archeologia Documenti</i>", Oleggio, EOS editrice, 1999.</p>	

<p><i>indagine in sito</i></p>	<p>Nel centro storico di Serravalle è ancora leggibile la struttura edilizia organizzata lungo l'asse viario centrale longitudinale, con direzione NW-SE, su si impostano le vie secondarie a esso ortogonali, che definiscono i lotti edilizi a pianta rettangolare provvisti di cortili interni sui quali si aprono i vari corpi di fabbrica. Altro elemento che caratterizza il centro storico è costituito dai portici, con coperture a volta rette da colonne o pilastri che delimitano la via centrale e pavimentazioni originariamente in lastricato.</p> <p>Nei piani superiori degli edifici è frequente la presenza di loggette ad archetti, o di aperture a bifora/trifora rette da colonnine; fori cattura-passeri e torri colombaie caratterizzano la texture di molti edifici, attestando una consuetudine diffusa in tutta la media e bassa Valsesia.</p> <p>L'area periferica e di ampliamento della città risulta invece edificata in maniera disorganizzata, non aderente a schemi tipologici o stili architettonici preordinati e omogenei. Dall'uso dei materiali tradizionali, locali, si è passati all'impiego di tecniche costruttive e materiali moderni, anonimi e senza legami con la cultura materiale del luogo.</p> <p>Nelle frazioni l'edilizia esprime ancora il legame con la tradizione rurale con la sopravvivenza di fabbricati a uso misto, residenziale e funzionale alle attività legate all'agricoltura, spesso in mediocri o cattive condizioni di conservazione, ma che conservano molti dei caratteri e dei materiali originari. Si tratta di edifici con corte interna, grandi portali d'accesso, ampi vani aperti nel sottotetto, facciate verso l'esterno con poche aperture e prospetti verso il cortile aperti con portici, loggiati o balconate. Nel cortile spesso è presente un pozzo per l'acqua.</p> <p>I materiali tradizionali utilizzati nell'edilizia erano principalmente, per le murature: ciottoli e sassi prelevati dal vicino greto del fiume Sesia, posati con l'antica tecnica a spina di pesce, pietrame locale di tipo eterogeneo e di pezzatura mista medio piccola, laterizi; per i manti di copertura i coppi in laterizio; per le travature (orizzontamenti, struttura del tetto) il legno, solitamente di castagno, spontaneamente presente nel territorio circostante; infine, per le pavimentazioni esterne di strade, cortili e porticati i ciottoli e le lastre di pietra.</p> <p><b>SEGNALAZIONI</b></p> <p>Si riscontrano condizioni di percorribilità poco agevole del sentiero, in buona parte dissestato, che dal centro di Vintebbio sale all'antico castello, restaurato negli anni 1995-6, ma non adeguatamente valorizzato e salvaguardato.</p>
------------------------------------	--

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Serravalle, vista da Ara (fraz. di Grignasco)



Vecchi fabbricati (cartiera) e nuove infrastrutture sorte recentemente per attività industriali e commerciali



Fabbricati industriali che lambiscono l'area dominata dalla Chiesa di Sant'Euseo



Antico edificio in centro a Serravalle  
Muratura realizzata con sassi di varie dimensioni (porzione a sinistra), ciottoli disposti a file regolari e porzioni in mattoni (risarciture e interventi successivi)



Dettaglio foto a sin.

Dettaglio foto a destra



Bornate: antica muratura realizzata in ciottoli prelevati dal Sesia, con alcune porzioni posate a spina di pesce. Copertura in vecchi coppi.  
A sin: dettaglio con ciottoli allettati con malta di calce a giunti stilati





Fabbricati originariamente a uso promiscuo residenziale e rurale, con portici e loggiati sulla facciata principale –fraz. Imbricco






Edifici con vani sottotetto aperti e ventilati, destinati a riporre fieno e cereali e altri prodotti della campagna, che attestano la stretta connessione con l'attività agricola - fraz. Piane



Casa tipica con il prospetto interno aperto verso il cortile, con portico colonnato a piano terra e ariosa loggetta ad archetti al primo piano – fraz. Bornate



Centro storico di Serravalle: impianto urbanistico caratterizzato da vie strette, lotti edilizi con cortili interni, passaggi e viottoli coperti, portici a piano terra ed edifici con loggiati e balconi con funzione distributiva e di collegamento verticale

 <p>Muratura in ciottoli di fiume posati a spina di pesce con giunto stilato</p>	 <p>Tamponamento di finestra con muro a graticcio in mattoni</p>	 <p>Parapetto con muratura a graticcio in mattoni</p>	 <p>Torre rondanaia con le tipiche forature</p>
 <p>Muratura di pietrame, intonacata con malta a base di sabbia locale e calce</p>	 <p>Muratura eseguita con più materiali diversi: pietra di tipo eterogeneo, sassi e ciottoli di fiume, laterizi</p>	 <p>Muratura con pietre (prevalenza di porfidi) di pezzatura mista legate con malta</p>	 <p>Collegamento tra murature perimetrali di fabbricati limitrofi</p>





Tetti rossi con manto in vecchi coppi e in più recenti tegole in laterizio (marsigliesi o portoghesi) – fraz. Vintebbio



Provvista di vecchi coppi immagazzinata nel sottotetto



Tetti con manti in vecchi coppi e a destra nuovo manto in tegole portoghesi – fraz. Vintebbio



Portico della chiesa parrocchiale con pavimentazione in lastre di gneiss di formato regolare e colonne in granito



Via del centro storico con pavimentazione in cubetti di porfido



Cortile con vecchia pavimentazione in acciottolato e cordoli e scalini in lastre di pietra (gneiss)

		
<p>Gattera</p>	<p>Vintebbio</p>	<p>Gattera</p>
<p>Pavimentazioni recenti, non drenanti, realizzate in ciottoli di fiume e lastre in pietra,utilizzate per realizzare camminamenti pedonali o fasce carraie, posati su sottostante massetto/sottofondo di calcestruzzo</p>		
		
<p>Parcheggio pubblico con creazione di piccola area sistemata parte ad aiuola, parte ad acciottolato e fornita di elementi di arredo urbano – fraz. Piane</p>	<p>Sistemazione di area pubblica con nuova pavimentazione in lastricato (pietra di Luserna) e acciottolato ed elementi di arredo urbano – fraz. Vintebbio</p>	<p>Vie centrali con pavimentazione asfaltata – fraz. Bornate</p>





Antico pozzo per l'acqua nel capoluogo municipale



Antico pozzo per l'acqua nella frazione Bornate



Antico pozzo per l'acqua nella frazione Vintebbio



Centro storico di Serravalle: sopravvivenza di elementi funzionali e decorativi inseriti in un contesto architettonico generalmente degradato, che meriterebbe di essere recuperato e valorizzato





Dipinto murale (trittico) a tema religioso - fraz. Bornate



Dipinto murale su una facciata - fraz. Bornate



Cappella- fraz. Bornate



L'edificio del lavatoio pubblico comunale



L'interno dell'edificio del lavatoio, con il blocco centrale in cemento contenete la doppia fila di vasche contrapposte



Le vasche in cemento provviste della *preia*, ossia la lastra in pietra posata inclinata utilizzata per le operazioni di lavaggio





Percorso dal centro di Vintebbio al castello  
(foto sopra e a lato)



Il sentiero per il castello, poco agevole e di difficile  
accessibilità



Rovine del Castello di Vintebbio (sec. XI)





Murature del castello (sopra e a sinistra)



L'area circostante il castello costituisce un punto di sosta lungo il percorso escursionistico e ciclo turistico



Dal sito del castello si gode di una vista panoramica del territorio

RIFERIMENTO A SCHEDE ELEMENTI		
<i>N. scheda</i>	<i>Oggetto scheda</i>	<i>Note</i>
1	TERRAZZAMENTI E MURI IN PIETRA A SECCO	Materiale lapideo locale: ciottoli dai corsi d'acqua, vulcaniti (porfidi, tufi). Indicazione da tener presente, per orientare le eventuali nuove forniture di materiale lapideo.
2	PAVIMENTAZIONI IN PIETRA	Idem per la scelta dei materiali lapidei.
3	RECINZIONI IN AREE RURALI E BARRIERE STRADALI	Idem per la scelta dei materiali lapidei. Specie legnose presenti in loco: Castagno, Rovere.
4	PONTI	
5	FONTANE IN PIETRA	
6	ABBEVERatoi IN PIETRA	
7	LAVatoi	
8	CAPPELLETTE	
9	CASOTTI DELLA VIGNA	
10	RONDONAIE	
11	MURI GRIGLIATI IN MATTONI	